

## UN NUMERO CENT. 5

## ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 250 — Fuori: L. 3  
Semestre e trimestre in proporzione.

## INSERZIONI:

In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale  
I manoscritti non si restituiscono.  
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino

## giornale della Domenica

Conto corrente della Posta

### Al Maestro Camillo Saint Saens

La prima parola di questo nostro numero dev'essere ed è di riverente omaggio, di commossa riconoscenza, di caldo, cordialissimo saluto all'illustre uomo, il quale, con un tratto di simpatica genialità, ha voluto onorare l'cesena di sua presenza.

La maestà dell'Arte è quella a cui, più che ad ogni altra, s'inchina il popolo italiano, e, tra le arti belle, la musica è stata sempre quella che ha maggiormente impressionata, esaltata, trascinata la nostra gente di Romagna.

Che uno dei più insigni Maestri di quest'Arte nobilissima, anzi, a 73 anni, il più illustre superstiti dei veri grandi, fidando nella tenace vigoria del corpo e più di tutto nell'anima sempre giovane, sia appositamente; venuto tra di noi che ci sia venuto nel culmine della gloria; che ci sia venuto da lontano ed estraneo paese, è fatto nuovo, di cui non si trova traccia nei ricordi della città nostra, e che segnerà una data indimenticabile.

Ma che diciamo « estraneo paese »?

La Francia, con la sua virtù suprema di divulgatrice d'ogni dottrina, d'ogni bellezza, d'ogni civile progresso, non è veramente straniera a nessun luogo dell'Europa moderna, che essa ha da più d'un secolo avviata a nuova vita civile, e molto meno lo è per noi Italiani cui le sue armi vittoriose scossero nel 1796 da un sonno di più secoli, infondendoci la nazionale coscienza, e cui, nel 1859, dettero la più forte e decisiva spinta al nostro definitivo risorgimento.

Tanto più significante si fa la visita del Maestro alla città nostra mentre stiamo ancora celebrando il cinquantenario della mirabile epopea; e più significante ancora è che ci venga da Francia, ad attestare la fratellale solidarietà delle stirpi latine, un cultore insigne dell'Arte, quasi dimostrando che ad un'età di ammirabili prove di guerra, necessaria per la nostra politica redenzione, è succeduta un'età di lavoro e di pace, che, appuntandosi su quella redenzione, deve farci sempre più ascendere nell'infinito cammino della civiltà.

Siano grazie a voi, illustre Maestro, del vostro atto squisitamente gentile, e possiate, ritornando al vostro paese, portare con voi una gradita, incancellabile memoria della città, che è lieta e superba d'ospitarvi.

Cesena ebbe sempre un vero culto per l'arte musicale sin dai tempi più antichi, e benché non manchino nelle sue memorie i nomi di scrittori che al loro tempo furono apprezzati, produsse più specialmente egregi ed anche illustri artefici del bel canto italiano.

Non è qui il caso di fare della minuta erudizione, che possiamo rimandare più oltre, ma due nomi non possono essere dimenticati oggi, che celebriamo una nuova e grande festa dell'arte musicale, resa più solenne dalla presenza di voi, insigne Maestro.

Il nome del magnifico contralto Marietta Albani si collega con la gloriosa carriera dell'olimpico Gioacchino Rossini; ed è nome che sembra quasi congiungere in qualche modo la gloriosa Cesena alla vostra grandiosa Parigi.

Qui tra noi essa fu avviata ai primi studi nell'arte musicale; a Parigi chiuse il corso dei suoi trionfi; qui la sollecitudine cittadina la confortò d'incoraggiamenti e d'aiuti, la essa legò alla pubblica beneficenza i notevoli lucri dell'arte sua, onde a lei venne intitolata una via.

Il nome di Alessandro Bonci risuona tuttora — e risuoni lungamente — acclamato sui teatri d'Europa e d'America, e rievoca la tradizione dei più squisiti cantori italiani.

E' dunque il saluto della città di Marietta Albani e di Alessandro Bonci quello che sale oggi a voi, illustre Maestro.

### Attraverso le cronache Municipali

#### Musici Cesenati

Per l'occasione riteniamo opportuno riprodurre, con alcune aggiunte e correzioni, un articolo, che apparve, molti anni sono, su queste colonne.

Nella musica appunto, troviamo il più antico cesenate, di cui ci sia rimasto ricordo. Egli è il citaredo Narciso (*citaredo* dovrebbe significare non soltanto sonatore di cetra, ma cantore, accompagnante da sé col suono), il quale è menzionato da S. Isidoro, visse alla corte dell'imperatore romano Nerone (anni 54-68 dopo Cristo), e ne fu molto amato e pregiato. Scipione Chiaramonti, riflettendo che Nerone, malgrado le sue crudeltà (un *superomista* dannunziano direbbe: « appunto per tali crudeltà »), era assai valente nell'arte egli stesse, e riferendo il motto col quale finì la propria vita i tragicamente spenta — *qualis artifex pereo* —, ne deduce che la stima di quell'imperatore sia gran titolo a stabilire il merito eccelsi del nostro antichissimo Narciso. Il quale da qualche scrittore, ma senza alcun principio o indizio di prova, è assegnato alla famiglia Alberici.

Dal primo secolo dell'era volgare ci conviene fare un gran salto fino al secolo XIV, in cui troviamo un altro musico cesenate Camillo, dal più attribuito alla stessa famiglia Alberici (potendo in tal caso, essere un lontano discendente di Narciso), da qualche altro a quella degli Almerici. Di lui è detto soltanto che fu « gran musico » e fiorì alla corte della Regina Giovanna I di Napoli (1342-82), la quale gli dette molte ricchezze.

Appartiene al secolo XVI un Gianiacomo « molto mirabil sonatore » di piffero, ricordato da Benvenuto Cellini (*Vita* I. 23). E' dello stesso secolo un Fra Girolamo da Cesena, dell'ordine dei Serviti, il quale visse a lungo a Bologna, e nel 1575 si trovava alla corte del duca di Baviera. Fu compositore e pubblicò alcune composizioni musicali assai pregiate. Quasi contemporaneamente fiorì Carlo Zanotti, maestro di cappella dell'Imperatore Rodolfo II a Vienna, e lodatissimo a suoi tempi: compose varie opere musicali, che furono stampate a Venezia, da Angelo Gardano nel 1585; e forse fu suo figlio un Camillo Zanotti, pure maestro di cappella alla Corte viennese, del quale la nostra Pinacoteca conserva un bel ritratto. Alcuni cronisti però fanno di Carlo e di Camillo una sola persona, a cui attribuiscono il secondo nome.

Nè deve, prima d'uscire dal secolo XVI, pretermettersi il nome di Grazioso Uberti, il quale, benché maggiormente s'illustrasse nella giurisprudenza, curò pure l'arte di Euterpe, e scrisse un opuscolo col titolo di *Contrasto musico*, oggi divenuto una rarità bibliografica.

Per il secolo XVII abbiamo il nome di Giovanni Ceresini, nato a Cesena il 1 Maggio 1584, da Mastro Donino (il prefisso indica che era un artigiano) e da donna Isabetta Saleriana: se volle imparare a leggere e soprattutto a istruirsi nella musica, che fu presto la sua passione, dovette portarsi a frequentar chiese, ed anzi entrare in un convento e farsi monaco. Scelse l'ordine dei canonici Lateranensi di S. Croce (che risiedevano dov'è ora il civico Cimitero) e gli fu largo di benevolenze il dottissimo suo concittadino padre Celso Rosini, benemerito della storia civile e letteraria cesenate. Quei monaci mandarono il Ceresini a perfezionarsi a Bologna, dove fece tali progressi, che, a 28 anni, lo troviamo Mansoniario e Maestro di cappella nella cattedrale di Ferrara.

Dell'attività sua attestano varie compartizioni: un *Primo libro di motetti* a 1, 2, 3, 4, 5 e 6 voci; una *Messa di salmi* a 5 voci, stampati a Venezia negli anni 1617 e 1618 (quest'ultimo, l'anno, si noti, della prima rappresentazione musicale a Cesena, dove si dette il *Ratto di Proserpina*). Tentato invano d'avere un collocamento in Patria, continuò a Ferrara la sua carriera: nel 1638 pubblicò, sempre a Venezia, altri *Motetti* a 1, a 2, 3 e 4 voci con le *Litanie della B. V.*

Fiorirono nel XVIII un Pier Francesco Tosi, che si distinse in Inghilterra e morì a Bologna; il tenore Gregorio Babbì, morto nel 1773, il quale si procacciò tal fama sui principali teatri d'Europa, che la patria sua, in segno d'onore, l'ascrisse all'ordine civico; suo figlio Cristoforo, egregio sonatore di violino alla Corte di Copenaghen, dove morì nel 1800; un Lovatini, morto a Bologna il 15 Febbraio 1784, celebre cantante, applaudito in teatri italiani e stranieri, e specialmente all'Haymarket di Londra, dove l'udì ed ammirò quel potente e bizzarro ingegno di Giuseppe Barretti, che ne parla con lode nella sua opera su *gl'Italiani*; un Sebastiano Collinelli, omonimo d'un pittore ricordato in altre ricerche, e forse suo nipote, buon sonatore di corno, morto nel 1777; un Prospero Cometti, frate agostiniano eccellente tenore, fiorito verso il 1760; un Don Angelo Gallini « eccellentissimo soprano e contralto », stato sempre alla Corte di Portogallo, da cui, giubilato, si ridusse in patria, dove morì il 10 Ottobre 1775.

Nulla sappiamo del tempo in cui vissero Giuseppe Cicognani, egregio contralto, morto giovane a Bologna; Giuseppe Celesti « famoso soprano »; Frate Sisto Galli, maestro di cappella a Fossombrone, dove pubblicò alcune composizioni.

Passando al secolo XIX, sono da menzionarsi il tenore Pietro Gentili, che fu applaudito sui maggiori teatri d'Europa (a Cesena cantò il *Pirata* del Bellini nel 1836), e che si mescolò anche nelle cospirazioni patriottiche, Nicola Petrioli Zamboni, distinto violinista e compositore che diresse le prime esecuzioni di capolavori del Bellini e del Donizetti, e dei quali pubblicammo le *Memorie autobiografiche*; Clemente Salviani (1793-1868), compositore di molto merito, i cui metodi sono ancora oggi pregiati in molti Istituti; Angelo Bartoloni violinista di grido (1820-1875). E, benché nata a Città di Castello (10 Marzo 1826), fu sempre considerata e si considerò di Cesena la celebre Marietta Albani, poiché qui venne affetto fanciulla, qui crebbe, qui imparò i primi elementi di quell'arte, in cui doveva riuscire tanto eccellente, e rendersi una dei più degni

interpreti di Gioacchino Rossini. Uno de' suoi primi insegnanti fu il Maestro Antonio Baglioli cesenate anch'esso. Fino a pochi anni fa, il Nestore dei musicisti concittadini era il conte Paolo Fantaguzzi, morto quasi nonagenario, buon basso, pregiato dal Rossini. Nè deve tacerli del sonatore di fagotto Nazzareno Gatti, segnalatosi in orchestre di prim'ordine. Degno di nota è pure, che, in qualche tempo, come ad esempio nel 1830, si ebbero tanti artisti di canto cesenati, da poter mettere in scena opere con tutti artisti cittadini. Di Alessandro Bucci basta ricordare il nome. Ma forse qualche altro nome ci sfugge, nella fretta con cui buttiamo giù queste note, e data la scarsità degli appunti che ci servono di guida.

lo spigolatore.

## IGIENE

### Consigli popolari per la difesa individuale contro il colera

Da un opuscolo, che la Direzione Generale della Sanità pubblica ha largamente diffuso, stralciamo un buon sommario di *Consigli popolari*, che i medici dovrebbero illustrare.

Il colera è una malattia molto grave per la sua mortalità e per la grande contagiosità.

Ma il terrore, da cui una volta erano invase le popolazioni allo scoppiar del colera, oggidì sarebbe affatto ingiustificato.

Il popolo deve restar calmo e fiducioso nei provvedimenti della scienza.

Oggidì il colera si può combattere efficacemente se congiungendo le grandi epidemie del passato.

L'agente del colera penetra nel nostro organismo per la via della bocca.

Il colera è un breve periodo d'incubazione (1-5 giorni).

Esistono anche casi leggieri di colera, che sono parimenti pericolosi per la diffusione della malattia.

Il vibrione del colera è eliminato colle feci e coi vomiti dei colerosi.

Le feci dei colerosi e tutto quanto è imbrattato con queste, rappresentano la fonte principale dell'infezione.

Il germe del colera arriva nella nostra bocca per mezzo dei contatti, delle mosche, degli alimenti, dell'acqua.

Predispongono al colera le malattie e i disturbi degli organi digerenti, i disordini nel mangiare e nel bere; la mancanza di pulizia, le cattive abitudini di vita.

Una parte importante della difesa contro il colera spetta ai cittadini.

Bisogna curare la nettezza della casa. Attenzione alle latrine!

Il colera predilige le case sudicie, disordinate e affollate.

Si acquisti l'abitudine di una buona e costante pulizia della persona.

Si pratichi la sobrietà e la temperanza.

La massima cura si richiede nella preparazione e conservazione degli alimenti.

Si diffidi degli alimenti rodi.

Cucina e suppellettili relative siano sempre ben pulite.

Si curi che i pozzi sieno garantiti contro possibili inquinamenti.

Non si lavino biancherie in prossimità dei pozzi; nè quivi si gettino immondezze o acque luride.

Se si dubita della bontà dell'acqua, si faccia bollire.

Non si devono prender bagni in acqua inquinata.

Si evitino e si curino le malattie viscerali.

Non bisogna celare i casi di colera: ma denunciarli il più presto possibile.

Il coleroso deve essere isolato in un locale a parte.

La ripugnanza per gli ospedali d'isolamento non è giustificata.

Chi assiste il coleroso deve considerarsi isolato coll'ammalato.

L'assistente deve seguire le più severe norme di disinfezione.

Le feci del coleroso e tutto quanto fu con queste imbrattato si dovrà accuratamente disinfectare.

Nessun oggetto, se prima non fu disinfectato, deve uscire dalla stanza dell'ammalato.

Si tengano lontane le mosche dalla stanza del coleroso.

I convalescenti possono per qualche tempo emettere i vibrioni del colera e diffondere la malattia.

I cadaveri dei colerosi costituiscono un pericolo d'infezione.

Le persone sospette di aver potuto contrarre la malattia, si assoggettino di buon grado alla vigilanza che dispone la legge.

Tale vigilanza si limita a constatare se nel periodo di 5 giorni si manifestino segni della malattia.

Gli albergatori, gli affittacamere, ecc. debbono denunciare le persone provenienti da luoghi infetti.

È pericoloso in tempo di epidemia fuggire dalla propria casa.

Non si ricorra ai cosiddetti specifici e rimedi preventivi.

**Per mangiare la frutta in tempo di colera** basta riasciacquarla, immergerla per qualche minuto in una soluzione di acido cloridrico (muriatico) del commercio (sarebbe superfluo far uso di quello officinale) al quattro per cento, poi riasciacquarla nuovamente.

La stessa soluzione può adoperarsi più volte.

Si può anche far uso del succo di limone puro o non molto diluito, lasciandolo agire per alcuni minuti; ma è meno comodo e meno economico.

Quando la frutta viene mangiata nel vino (fragole, fichi, pesche) non occorre una sterilizzazione preliminare, purchè l'immersione duri almeno una quindicina di minuti. Il potere antisettico del vino è legato soprattutto agli acidi ed in parte all'alcol.

## CESENA

**Teatro Comunale.** — Domani sera Domenica, avrà luogo il grande avvenimento artistico: la prima del *Sansone* e *Dalila* alla presenza dell'illustre autore.

Sarà una serata della maggiore importanza, e per la quale l'attesa è vivissima.

Il Maestro **Saint Saëns** è giunto a Cesena a mezzogiorno di Mercoledì 30 Agosto. Erano a riceverlo alla Stazione il Sindaco, il Sottoprefetto, il Pretore ed altri del Comitato, il Maestro Ferrari con tutti gli artisti di canto, e moltissimi cittadini. Dopo le presentazioni e gli ossequi, il Maestro è stato accompagnato al palazzo Romagnoli dove egli è ospite del Marchese Giovanni Ghini.

Il Maestro si è subito interessato dello spettacolo, assistendo anche a varie prove. Ha visitato i luoghi più notevoli della città, e venerdì mattina fu alla Malatestiana ed alla Pinacoteca comunale, dove si trattenne circa due ore, esaminando con la guida del bibliotecario prof. R. Serra, parecchi codici, antefonari, i migliori quadri, e manifestando la più viva ammirazione.

Il Maestro **Saint Saëns**, come pure ricordammo altra volta non è soltanto un musicista, ma un distinto letterato, critico ed anche poeta.

I suoi libri *Harmonia et Melodie*, *Portraits et Souvenirs*, *Problèmes et Mystères* ecc. hanno un'irresistibile attrattiva.

Delle sue opere, oltre il capolavoro *Sansone e Dalila*, che sotto gli auspici del Listz, fu rappresentato per la prima volta a Weimar nel 1877, ebbero grande successo *Dejanira* Enrico VIII, *I barbari*.

**Voci del pubblico:** A proposito d'igiene.

Parecchi abitanti della località detta «Fornaci» dove essi sono numerosissimi e si pigiano in locali scarsi ed angusti, ci fanno conoscere che in alcune abitazioni non vi sono affatto latrine con tubi di scolo e lavandini come è prescritto, e come è indispensabile. Là si continua nel barbaro sistema di versare all'aperto ogni sorta... di cose. È argentissimo provvedere.

×

Altri ci scrive:

Caro Cittadino,

Nel tuo numero scorso riuscirono a tutti (son certo) encomiabili le tue parole in ordine alle precauzioni sanitarie.

A ciò tu hai accennato io farei qualche giunta-rella.

Per esempio, a me par enorme permettere ancora, nelle adiacenze della Città, la macerazione delle canape in annate simili a questa: pensa che l'acqua putrida, avanzata da detto servizio, va a scaricarsi nel Savio, dove resta per tante settimane ad evaporizzarsi, con danno e pericolo, ognuno può comprendere, della sanità pubblica.

Non si potrebbe vietare pertanto alla Società dei molini il raccogliere nel proprio canale quel po' d'acqua corrente, che servirebbe al lavaggio all'alveo del nostro fiume, e spazzare quel putredume ed acqua fadica, che esala profumi tutt'altro che deliziosi? Si vedono ancora in vendita cocomeri meloni frutta, tutt'altro che sani: perchè non vietare assolutamente? Le vie di circonvallazione mi sembra fossero le più urgenti ad innaffiarsi, oltre quelle della Città, con soluzione di creolina: ma più volte al giorno fino ad ottenere che il pulviscolo, pieno di microbi, non venga ad invadere ognora le stanze dei cittadini! Con energia e precauzione, molto si può ottenere, a vantaggio della salute pubblica e per combattere le malattie di contagio.

Grazie e saluti

Tuo aff.mo

« Lettore assiduo »

Ai suddetti reclami dobbiamo aggiungerne un altro, per conto nostro, sulla spazzatura delle vie. Per esempio, a mattina inoltrata d'oggi stesso (Sabato), abbiamo potuto constatare *de visu* l'indecentissimo stato delle vie Aldini e Albertini che allacciano i due corsi Garibaldi e Umberto I. Escrementi umani ed altre porcherie dovunque. Passa un vecchio spazzatorio, con un carretto, raccoglie un frammento di carta, un pezzo di straccio, un filo d'erba, e passa oltre lasciando il tutto il resto... che è il peggio. Sorveglianti agli spazzatori non ce ne sono: che fanno le guardie municipali? insomma l'incuria è estrema. Occorre muoversi una volta e provvedere sul serio.

**Da Meldola** ci scrivono che le rappresentazioni della *Mignon* vi si susseguono con grande successo e molto concorso di pubblico, anche di fuori. La protagonista signora Adele Rzzini è festeggiatissima.

**Cesena nelle recenti pubblicazioni** — Nel fascicolo 30 Agosto del periodico di Milano *Vita*, rivista quindicinale per la giovinezza, l'egregio nostro giovane concittadino Pietro Bartoletti pubblica un interessante profilo sullo scultore cesenate Tullio Goltfarelli, con varie illustrazioni.

**Premio al Comune** — In virtù del Decreto 5 Giugno 1910 sulle ricompense ai benefattori dei danneggiati del terremoto Calabro-Siculo, è stata assegnata al nostro Comune la medaglia di bronzo. L'onorificenza significa premio all'intera cittadinanza cesenate, che con tanto slancio concorse a sollevare i fratelli di due nobili e care regioni italiane.

**Impieghi** — Dal 27 al 29 del prossimo Novembre, avranno luogo presso tutte le Prefetture del Regno gli esami di patente di segreteria comunale. Per esservi ammessi, occorre la licenza liceale, o d'Istituto Tecnico, o il diploma di scuola normale superiore.

— Sono aperti i concorsi per esame a 50 posti di allievo istitutore nei riformatorii governativi, e ad altrettanti di volontario amministrativo nella Intendenza di Finanza.

Per ischiarimenti, rivolgersi rispettivamente alla Sottoprefettura locale e all'Intendenza di Forlì.

**L'arrivo dei bambini di Piombino** — Domenica scorsa, col treno delle 16 circa, giunse a Cesena una ventina di bambini, figli degli operai di Piombino, per essere accolti in varie famiglie, offerte a mantenerli perchè dura lo sciopero delle miniere dell'Elba. L'atto di solidarietà operaia non può che essere lodato. Si potrebbe ritenere, come noi riteniamo, che sarebbe stato più utile alle famiglie degli scioperanti inviare ad esse sotto forma di contribuzione ciò che verrà a costare il mantenimento dei bambini a Cesena, e che sarebbe anche stato più umano non dividere delle povere creature dalle loro madri; ma il lato politico della dimostrazione richiedeva forse una forma più rumorosa: e questa è stata prescelta.

Che a tale scopo si sia fatto un incontro rumoroso ai fanciulli, con inventolamento di bandiere e suoni di fanfara, è sempre spiegato, se non giustificato, pur col fine politico, a cui qualche cosa deve concedersi.

Ma ciò che assolutamente non ci sembra ammissibile, è stata la carnevalata — non sappiamo trovare altro epiteto — per la quale i suoni si sono sfrenatamente prolungati per tutto il pomeriggio, quasi che, invece di trattarsi di bambini strappati per dolorosa necessità ai domestici affetti, se ne festeggiasse il ritorno in seno alle dilette famiglie.

Chi avesse sentito davvero pietà di quei poverini, avrebbe sentito l'obbligo di maggior sobrietà e austerità di manifestazioni.

**Nella deputazione Provinciale** — Da quando, contro l'opinione dei più saggi, anche di parte estrema, e contro ogni considerazione ragionevole rispetto al modo onde è formato il Consiglio della provincia, si volle costituire una deputazione provinciale tutta rosso-fiammante, non si riuscì a comporre una Amministrazione che avesse grande vitalità. Venne prima il distacco dei socialisti; l'avv. Lauri, che l'aveva del resto preavvertito, rimase deputato di nome non intervenendo alle sedute settimanali; qualche altro, residente troppo lungi dal capoluogo della provincia, fece presente l'assoluta necessità di cessare da un ufficio troppo gravoso.

Ora sono preannunziate le dimissioni dello stesso Presidente avv. Giuseppe Bellini, dimissioni che sono un vero fulmine a ciel sereno per chi volle un'Amministrazione esclusivamente di partito.

La causa di esse — l'accenniamo perchè se ne parla liberamente — sarebbe questa: l'avv. Bellini intenderebbe rendersi per tempo eleggibile alla deputazione politica, e si tratterebbe di portarlo candidato nel collegio di Rimini.

**Vendita di vino nuovo.** — È vietata per tutto il mese di settembre la vendita del vino ricavato dalla vendemmia dell'anno corrente.

**Stato Civile del 26 Agosto al 1 Settembre 1911.**

**NATI** — Maschi 9 — Femmine 8 — Totale 17  
**MORTI** — Ronconi Mario inf. di mesi 3 — Rossi Giovanna inf. di mesi 11 — Succu Virginia colera di anni 78 — Fantini Agostino domestico di anni 59 — Capanni Bianca Pia di Tomaso inf. di mesi 7.

**OSPEDALE.** — Reghini Primo d'ignoti di Sogliano inf. giorni 10 — Tiselli Assunta di Lazzaro giorni 12 — Ancarani Giuseppe di Faenza, falegname, anni 35 coniugato — Reghini Secondo d'ignoti di giorni 13 — Giovannini Antonio di Federico di anni 7 scolaro nato a Gatteo.

**MATRIMONI.** Mariani Luigi celibe con Pieri Elettra nubile coloni — Pieri Pietro celibe con Fiumana Evangelina nubile braccianti — Baldinotti Giulio celibe con Novelli Elisabetta nubile coloni — Ceccaroni Primo celibe con Belli Adele nubile coloni — Bondi Antonio agente di campagna celebe con Zoffoli Olga nubile.

Carlo Amaducci gerente responsabile

Tipografia BIASINI-TONTI - Cesena

## G. ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-DENTISTA  
SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE

Piazza Giulio Cesare N. 58 — Rimini

### Denti Artificiali

a pivot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere, artificiali in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, nè grappe, nè palato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d'Oro all'Accademia degli Inventori a Parigi.

### Raddrizzamento dei Denti

storti e deviati, fatto con speciali apparecchi, premiati con medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli.

### Otturazioni dei Denti

in ismalto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

### Pulitura imbiancamento

dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

### Trattamento elettrico

per la cura delle gengive e delle nevralgie.

### Estrazioni dei denti senza dolore

fatti coll'anestesia locale (cocaina, cloruro d'etile) e generale (protossido d'azoto, cloroformio).

### Polveri ed elixir dentifrici

efficacissimi per conservare i denti e le gengive

## P. NOCELLI SPECIALISTA

IN ODONTOIATRIA  
con recapito in **CESENA** Via Chiaramonti N. 40 presso il **Dott. L. SUZZI** avendo un grande laboratorio di Protesi Dentaria diretto da un abilissimo meccanico è in grado di fornire DENTIERE artificiali in vulcanite ORO, lavori a ponte e corone d'ORO di inappuntabile esecuzione, GARANTITI e a prezzi di assoluta convenienza.

Esegue anche riparazioni nella giornata.

## Capsule Santal Salolè

Il più potente antibilenoragico. Si raccomandano nelle infiammazioni della vescica, nella uretrite, nella nefrite, nella cistite acuta, nell'albuminuria ecc.

L. 4.50 i flacone

Guardarsi dalle contraffazioni - Domandare la Marca EMERY

C. Bonavia e F. S. Negri e C. - Bologna

e in tutte le Farmacie

MODISTERIA

Giulia Mastri

VIA MAZZINI (Palazzo Urtoller)

Ultime Novità

## Suppositori vaginali

Sono perfettamente innocui e con tenendo un potente antisettico, distruggono gli spermatozoi impedendo la fecondazione. (Preservativi delle signore).

L. 2,50 la scatola da 10

Guardarsi dalle contraffazioni - Domandare la marca EMERY

G. BONAVIA e F. S. NEGRI e C. - Bologna  
e in tutte le Farmacie.

## FERRAMENTA - OTTOMANI ARMI ed ACCESSORI

Nessuno faccia acquisto di articoli del genere senza avere visitato il

NUOVO NEGOZIO

P. FANTAGUZZI

E G. MARALDI

Corso Umberto I. 4 CESENA Corso Umberto I. N. 4

Si invita il pubblico a volere esaminare particolarmente la fornitura di arnesi per meccanici, fabbri, falegnami, calzolari e muratori ed il ricco assortimento di fucili, polveri piriche, cartucce estere e nazionali.

Specialità: dosatura e preparazione cartucce.

Qualità di genesi e condizioni di vendita da non temere concorrenza.

## SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo  
e rinfrescativo del sangue

LIQUIDO - IN POLVERE - CACHETS.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore della vera ed originaria casa fabbricatrice dello Sciropo del prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1888 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Laboratorio Chim. Farm. Dott. E. COMBONI-MILANO

**rapidamente**  
**radicalmente**  
guarisce la  
**TOSSE**  
**ASININA**  
E TOSSI CONVULSIVE  
L. 275 FLACONE L. 5 = FLAC. DOPPIO  
VENITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE E GROSSISTI  
CESARE PEGNA - FIGLI, FIRENZE

**OH!**  
**SAPONE BANFI**  
Sempre insuperabile  
RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA

**AMIDO BANFI**  
Marca Gallo  
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO  
Lucida e conserva la biancheria

**AMIDO BANFI**  
per scarpe e pelli  
RESO INSUPERABILE DAL 1. GENNAIO  
Unito all'amido Glutine mantiene veramente  
morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

**SIGNORE E SIGNORINE!**  
Prima di fare acquisto di  
Ombrellini, visitate  
**L'Emporio Bazzocchi**  
Vi troverete buon gusto,  
eleganza, e modicità nei  
prezzi.

Usate il FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti con le  
**Pillole Rigeneratrici**  
\* Vesi e Cantelli \*  
OTTIME per gli anemici, nevrastenici e con-  
valescenti. — INDICATISSIME per puerpere  
e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'i-  
nappetenza, debolezza, esaurimento nervoso  
ed impotenza. —  
L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura  
completa, L. 5, franche a domicilio.  
FARMACIA GIORGI - CESENA

**Cachets Digestivi Vesi e Cantelli**  
— Prezzo L. 1,50 —  
Rimedio sovrano contro la pesantezza e il  
dolore di stomaco dopo i pasti ed ottimo disin-  
tossicante intestinale. — — — — —

## AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da Celebrità mediche perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille de Giovanni  
Senatore del Regno ebbe a dichiarare:  
« Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio  
di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'Alcool. — Firmato De Giovanni.

**CREMA MARSALA BAREGGI** È il sovrano di tutti i NUTRIENTI ed il più potente rigeneratore delle  
forze fisiche, perchè la sua composizione principale Tuorlo d'Uovo e  
Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione, viene raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti alle  
uerpere ed ai bambini di delicente nutrizione perchè senz'alcool.

si Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi  
Dirigere le domande alla Ditta: E. G. FRATELLI BAREGGI — Padova

## Birra Spiess e Ghiaccio Artificiale

DEPOSITO - CAMILLO GARAFFONI

**Caffè Nazionale - Cesena**

Corso Mazzini N. 10 - Servizio anche a DOMICILIO

## BAGNO DI ROMAGNA (Firenze)

Regie Terme di S. Agnese  
Acque salso - boro - litio - iodio bromiche alla temperatura di  
43 gradi

Bagni ad immersione, idro termoelettrici, a vapore, fanghi, doccia  
scorzese.  
Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche, le monoartriti  
poliartriti croniche deformanti ecc.: contro la gotta, l'uricemia, la  
renella, i reumatismi muscolari, postumi di fratture, lussazioni,  
contro la lombaggine la sciatica ecc.

### ACCESSI

DA CESENA Servizio giornaliero automobilistico.  
Dal 15 giugno al 30 settembre due corse (ore 8 e ore 17)  
DA FORLÌ Servizio giornaliero postale da Meldola 7 30  
N. B. Dal luglio in avanti servizio automobilistico  
DA BIBBENA - Corso giornaliero postale (con diligenza); ore 7.  
Dal 1. Giugno al 30 Settembre: due corse; ore 7 ore 13  
DA FIRENZE - Corsa automobilistica nei giorni di domenica e  
mercoledì ore 6 dal primo 1 luglio in avanti con  
fermata a Pontappoggi - Beriozzi via Pepi 2.  
Per schiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.

## -- AMERICAN BAR --

BIRRA DREHER DI VIENNA (Cent. 15 il bicchiere)  
GHIACCIO CRISTALLINO DELL' APPENNINO TOSCANO (Pracchia)

**Americano Guidazzi**

PREMIATA SPECIALITÀ VERMOUTH AMARO

ASSOLUTA CREAZIONE E PRODUZIONE

**Caffè Espresso**

Altra specialità senza tema di nessuna concorrenza

Viene servito istantaneamente con apposito apparecchio ideale

Deposito e vendita di Caffè in grana e tostato - Qualità misto 1. di lusso - Speciale torrefazione Manaresi, Firenze

R. Privative - Liquori - Creme - Gelati - Siroppi

Vini di lusso e nostrani - Confettura - Cioccolato - Caramelle

**Guidazzi Ottavio - Cesena (Portico dell'Ospedale)**



**MACCHINE SINGER PER CUCIRE**  
della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO  
**CESENA**

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

Corso Umberto I.° N.10